

## CARTELLA STAMPA



### Collana AltreScritture

**140. Laura Garavaglia, *La presenza viva delle cose*, edizione bilingue italiano-inglese, traduzione di Annarita Tavani, Prefazione di Dante Maffia, pp. 56, € 12,00 ISBN 978-88-6679-232-1**

Laura Garavaglia è nata a Milano e risiede a Como. È poeta, giornalista, fondatrice e presidente de “La Casa della Poesia di Como” e del Festival Internazionale di Poesia “Europa in versi”. Libri di poesia: *Frammenti di vita* (Il Filo, 2009), *Farfalle e pietre* (Lietocolle, 2010, Premio della Giuria “A. Merini” 2011), *La simmetria del gheriglio* (Stampa 2009, 2012, finalista Premio “M. Luzi” 2013; 2° ed. trilingue, 2014), *Correnti ascensionali* (CFR, 2013, 2° ed. trilingue 2015), *Numeri e stelle* (Ulivo, 2015 ed. quadrilingue - Premio “A. Farina” 2017; IQdB, 2019), *Sayı ve Yıldız*, poesie tradotte in turco (Şirden Yayıncılık, 2018), due libri di poesie tradotte in giapponese: *The star's duet* (JUNPA, 2015), *Duet of formula* (JUNPA, 2016), tre libri di poesia in rumeno: *Ridul adînc al vieții* (CronEdit 2019), *Numere și semne* (Revers, 2019), *Muzica sferelor* (Editura pentru literatură și artă, 2019), e in albanese *Amplitude* e *Probabiliteteve* (Bogdani, 2019). Sue poesie tradotte in varie lingue sono pubblicate in antologie e riviste italiane e straniere sia cartacee che on line. Ha ricevuto premi internazionali per la sua poesia e per l'attività di operatrice culturale. È membro del PEN Club Italiano e della Svizzera Italiana e dell'European Academy of Sciences, Arts and Literature di Parigi. Partecipa a vari Festival Internazionali di poesia.

#### *Abitudine*

Nel gioco incerto il corridoio è penombra  
e la porta proibita dà un sottile piacere.  
L'incubo, però, è lo stesso, sempre:  
la mano mozzata del fratello  
il coltello sul bianco del selciato  
insanguinato tra corpi e scarpe.  
Il silenzio attonito dell'urlo  
accanto al furgone abbandonato.  
E la donna che ride dentro la cornice, la madre.  
Ci si abitua anche alla paura.

*La presenza viva delle cose* è un mannello di poesie brevi sillabate con una forza contundente che a tratti mi ha ricordato la cadenza pavese di *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*. Un ricordo, intendiamoci, perché non c'è nessuna parentela se non l'atmosfera in cui il tratto sociale affiora e affiorano i pensieri sul dolore e sulla morte. “Siamo solo ricordi all'orizzonte / nella presenza viva delle cose”, cioè ricordi imprevedibili, perché l'orizzonte se ci si avvicina si allontana e non permette d'essere vissuto, contaminato, neppure sfiorato. Dunque è così che dobbiamo guardare a questa raccolta che ha momenti di angoscia tagliente, di rimpianti amari (si leggano *Yusuf e Madri*) che comunque si perdono nella sospensione e “corrodono il cuore” . . . Laura Garavaglia è una natura poetica assai complessa, che non si scioglie mai in composizioni lunghe, che non è disposta a scendere in mille particolari affidando suggestioni, esiti e misure ad alcuni dettagli che però non sono mai marginali. (Dalla Prefazione di Dante Maffia)

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>**